Presa di posizione contro i silenzi dell'Enel e del governo

Montalto: la giunta chiede un incontro urgente al ministro dell'Industria

Circeo: piano regionale per ricostituire il bosco distrutto - Sarà applicata la legge che vieta l'edificazione nei terreni incendiati

La giunta regionale chiederà un incontro urgente con il nuovo ministro dell'Industria per la vicenda di Montalto. La decisione è stata presa ieri nel corso dell'ultima riunione dell'esecutivo della Pisana prima della pausa estiva. La richiesta della Regione era nell'aria: negli ultimi tempi, infatti, si erano moltiplicate le voci secondo cui, nonostante gli appelli della stessa Regione e delle popolazioni locali, l'Enel aveva proseguito nei lavori della centrale senza fornire la benché minima informazione sulla struttura e sulla sicurezza degli impianti. Voci confermate dal compagno Berti, assessore all'industria, nel consiglio regionale del 1. agosto scorso. Lo stesso Berti aveva denunciato lo scandaloso atteggiamento del ministero sulla vicenda: alle richieste della Regione (tra l'altro la formazione di una commissione di esperti per la verifica della sicurezza dei progetti nucleari e informazioni sull'incidente di Harrysburg) il governo non si è degnato nemmeno di rispondere.

Un atteggiamento «lesivo della stessa dignità del consiglio regionale» ma che la dice lunga, in ogni caso, delle intenzioni di Enel e ministero. L'obiettivo, pare, è proseguire i lavori senza dare alcuna assicurazione reale alle popolazioni, eludendo gli stessi accordi sugli appalti stipulati con la Regione, e lasciando invece alle forze della maggioranza della Pisana la «patata bollente» del rapporto con le popolazioni. Ministri e funzionari Enel infatti a Montalto non si sono mai fatti vedere. La Regione, comunque, ha già fatto ben più di quanto le compete. Nel maggio scorso, quando l'incidente di Harrysburg ha riproposto in maniera drammatica il problema della sicurezza degli impianti nucleari, la giunta e poi il consiglio ratificarono un ordine del giorno con cui si chiedeva la formazione di una commissione di esperti di chiara fama per l'approfondimento delle condizioni di sicurezza negli impianti nucleari, il rapporto preventivo da parte dell'Enel sulla centrale e informazioni da parte del governo sulle cause precise dell'incidente di Harrysburg. In mancanza di queste assicurazioni la Regione chiedeva che i lavori, per riportare serenità nelle popolazioni, venissero sospesi.

Non era, dunque, e non è un «no» pregiudiziale alla centrale nucleare ma, responsabilmente, una richiesta di informazioni obiettive e probanti sulla sicurezza degli impianti che si stavano costruendo. Ora la giunta, come detto, riprenderà l'iniziativa, chiedendo un incontro con il ministro sperando che questo, (Bisaglia) assuma finalmente le sue responsabilità.

Al centro dei lavori di giunta, l'altro ieri, erano altre due importanti questioni: quella degli ospedali e della difesa del parco naturale del Circeo. Sulla prima questione è da rilevare la sollecitazione rivolta dalla Regione al consiglio d'amministrazione del Policlinico per una conclusione rapida delle indagini in corso che permettano l'adozione di tutte quelle misure indispensabili per riportare la normalità all'interno degli ospedali. «Visti i massicci impegni della Regione — afferma infatti un comunicato della giunta — per la riorganizzazione funzionale dell'ente ospedaliero (nuovo personale e attrezzature) non è più possibile che continui il perpetuarsi di carenze e disfunzioni». La giunta, sempre in materia sanitaria, ha anche deciso di insediare una commissione di tecnici ed esperti per verificare tempi e costi della realizzazione dell'ospedale di Ostia, la cui costruzione, come è noto, fa parte dello stesso piano di fine legislatura recentemente approvato dal consiglio regionale.

Sull'incendio che ha bruciato 300 ettari di bosco al Circeo, infine, ha svolto una relazione l'assessore Bagnato. L'impegno è per la ricostituzione a tempi brevi del prezioso patrimonio boschivo distrutto, sulla base di un piano che la Regione predisporrà di concerto con il ministero dell'Agricoltura. La giunta ha anche espresso l'intenzione di costituire un comitato con rappresentanti della Regione, del Parco, della Provincia e del Comune per l'attuazione di un piano di forestazione della zona. L'obiettivo è il controllo rigoroso nell'applicazione della legge regionale che vieta la costruzione nelle zone boschive distrutte dal fuoco. Una misura quanto mai necessaria vista la recente e non proprio limpida storia «edilizia» del Circeo.

Stasera l'Estate propone cinema, teatro e balletto

Anche quest'anno il cinema protagonista dell'estate romana. Se durante le settimane passate qualcuno ha avuto l'impressione che sia stato un po' trascurato, a settembre si avrà modo di ricredersi. Dopo il tradizionale appuntamento di Massenzio, che tre anni fa ha dato il via all'estate romana, sono in programma anche due rassegne, una dedicata a Sirk Douglas e l'altra ai film musicali. La programmazione sarà ospitata a San Lorenzo nei locali del cinema Palazzo.

Si tratta di due cicli ricchissimi di materiale e altamente specializzati. L'omaggio a Sirk Douglas, uno dei principali esponenti di quel gruppo di registi che tra gli anni '40 e '50 si trasferì dalla Germania in America, comprende una serie di classici tra cui: «Tempo di vivere» e «Le mogli al vento».

Per quello che riguarda la seconda rassegna, gli organizzatori assicurano si tratta della più ampia mai realizzata in Italia. Ci saranno film inediti, dai saggi di danza di Nureiev al tip-tap, e verranno riproposte pellicole che da tempo mancano sui nostri schermi come «Il pirata» con Gene Kelly. Parallelamente si è pensato anche di organizzare spettacoli con le diverse scuole di danza di Roma.

Aspettando, dunque, settembre per le proposte cinematografiche, ecco il programma di questa sera.

Inizia oggi, alle 21,30, all'isola Tiberina la prima rassegna «Rock immagination» (800 lire d'ingresso per quattro ore di musica). Non troppo lontano dall'isola, sempre lungo le banchine del Tevere, di fronte a Castel Sant'Angelo, è in programma stasera, alle 20,30, il film «Il caso del cavallo senza testa», poco dopo, alle 21, sarà il turno di un concerto di Ivan Graziani. Per concludere, la cooperativa cultura-teatro presenta: Afrodanza.

Continua con successo all'Aventino, al giardino degli Aranci, la versione di Fiorenzo Fiorentini e Ghigo De Chiara della «Casina di Plauto». Al teatro di Ostia Antica, alle 21, è in programma «L'anfitrione» di Heinrich von Kleist.

Un delitto «politico» l'uccisione di Ahmed?

L'ipotesi secondo cui Alì Ahmed Giama, il somalo bruciato vivo la sera del 22 maggio scorso in via dell'Arco della Pace, possa essere stato ucciso per ragioni «politiche» sarebbe tornata di nuovo alla ribalta. A riproporre la tesi — nel corso dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore Michele Gallucci — sarebbero state le dichiarazioni di un altro cittadino somalo arrestato qualche giorno fa per una rissa. L'ipotesi, va precisato, era stata già scartata nella prima fase delle indagini dagli investigatori.

Interrogato in carcere dal magistrato di turno, il somalo (Giama Nur di 27 anni) ha dichiarato che lui stesso e molti suoi connazionali, rifugiatisi all'estero, sono perseguitati dalle autorità del loro paese e ha aggiunto di avere le prove per dimostrare che Ali Ahmed Giama, fu ucciso per ragioni «politiche».

Come si ricorderà per l'assassinio di Alì Giama, sono detenuti con l'accusa di omicidio volontario quattro giovani: Marco Rosci, Fabiana Campos, Marco Zuccheri e Roberto Golia, che fin dal principio si sono detti estranei alla vicenda.

Nella borgata di Nuova Ostia il dramma quotidiano di migliaia di profughi

Una strada di Nuova Ostia: è in questa squallida borgata che si chiude una tappa del lungo viaggio degli ebrei russi

Quella italiana è solo una tappa di un lunghissimo viaggio «Amo il mio paese ma voglio costruirmi una vita diversa» «La rinuncia più dolorosa è stata la tessera del partito» Trentamila lire per affittare uno sgabuzzino che sembra una cella

Una Russia di cartone e miseria

che si affaccia sul lungomare di Ostia c'è tutto: il letto, il bagno, un tavolo, un fornello elettrico per cucinare, il bagno, un tavolo, un fornello elettrico per cucinare una bottiglia di cognac armeno da offrire agli ospiti e ai compagni. Paga trentamila lire di affitto. Nella casa di cui lo sgabuzzino fa parte ci sono altre tre persone che vivono così accampate: quel minuscolo appartamento deve fruttare parecchio al suo proprietario. A Vilno, in Lettonia, Oleg faceva il corrispondente locale del "Trud", il diffusissimo quotidiano dei sindacati: «Ma ormai ero rimasto solo. Il primo a partire è stato mio figlio quando aveva solo 19 anni. Poi è stata la volta di mia moglie e infine dell'altro figlio. Non volevo finire la mia vita da solo. Voglio dire una cosa: quelli che sono qui, per la maggior parte, non sono antisovietici è solo che vogliono costruire la loro vita in modo diverso. E' tutto».

Anche lui, poi, fa il racconto della trafila a cui si è dovuto sottoporre prima di andar via: «Da noi è normale privare della cittadinanza chi va via per sempre. Lo sapevo e non mi ha fatto un grande effetto. E' sulla tessera del partito a cui ho dovuto rinunciare che ho lasciato il cuore. E' difficile essere comunista adesso, fuori dall'Urss, quando da vicino si sono viste e toccate tante cose». «Se non fosse stato per la famiglia, Oleg, avresti lasciato il tuo paese?» «Adesso non lo so, adesso è tutto diverso».

Sara Scalia

Vienna. Per chi viene da «lì», la città non ha niente di romantico. E' una tappa, la prima, di un viaggio lunghissimo. Ci restano giorni e giorni prima di mettersi nuovamente in viaggio. L'attesa, di solito, è in un albergo della periferia della città ormai «specializzato» in quel «genere» di clienti, di infima categoria dove in una stanza stanno ammassati anche in sei o sette, servizi igienici praticamente zero. «Andavamo a lavarci fuori, nei bagni pubblici. E se la notte lei aveva bisogno io insistevo: falla nel lavandino. Ma lei si vergognava. E' andata avanti così per dieci giorni fino a quando ci siamo rimessi su un treno».

Comincia così la tragica avventura di migliaia e migliaia di cittadini sovietici, in gran parte ebrei, che abbandonano il loro paese, non senza difficoltà. «Dopo Vienna — dice Miha, 32 anni, interprete, venuto via con la moglie — siamo saliti su un treno diretto in Italia. Siamo arrivati ad Orte alle due di notte, e qui ci hanno fatto scendere. Saremo stati almeno una cinquantina. Tutti con le loro cose dietro, valigie, vecchi, bambini. Nessuno che conosceva la lingua. E' stata una notte terribile, non sapevamo neppure dove fossimo».

L'arrivo ad Ostia è solo la conclusione della prima fase di questa avventura. Qui i russi sono ormai migliaia, una vera e propria comunità, anche se provvisoria. Si fermano in media alcuni mesi, chi tre, chi quattro, per poi arrivare finalmente in America, Canada, Israele. Ormai tutti hanno qualche parente emigrato. Per questo tutti sono convinti, con un ottimismo che sfiora spesso l'ingenuità, che una volta arrivati «là» troveranno casa, lavoro, amici e magari — perché no? — anche soldi. E' l'«orgoglio» di chi parte per sempre, di chi della speranza fa un obbligo, ma anche una necessità. E' solo grattando un po' che dai loro racconti vengono fuori spaccati amarissimi della «nuova» vita come della «vecchia».

Quattro letti e un armadio

Vitia e Galia sono arrivati a Ostia da Kiev da un mese soltanto. Hanno con sé un figlio di 10 anni e la vecchia madre di Galia. Tutti e quattro dormono in una stanza di pochi metri quadrati che di giorno fa anche da salotto: qui si legge, si parla, ci si lava, si dorme. Per quei quattro letti separati da due tende e un vecchio armadio più un lavabo e un bidet di plastica pagano ben 100 mila lire al mese.

Il traffico di «russi» è redditizio per tutti, per i piccoli padroncini italiani che li prendono per la gola e per gli «altri» russi, quelli che chi arriva impara subito a conoscere come gli «israeliani». Nel piccolo mondo di Ostia rappresentano una categoria a parte. Emigrati in Israele, hanno preso poi la via del ritorno verso l'Unione Sovietica, ma il rientro è difficilissimo, impossibile e molti vi hanno rinunciato. Sono anche quelli che ormai non hanno più niente da perdere: i violenti, gli aggressivi, gli sfruttatori. Comprano gli oggetti di chi arriva a prezzi stracciati: macchine fotografiche, coralli e bamboline che poi rivendono a tre volte tanto, cedono le loro case ai connazionali a peso d'oro.

E Vitia e Galia, lo dicono subito, non vogliono averci nulla a che fare: gli «israeliani» rappresentano la disperazione di chi è definitivamente senza terra. Loro, invece, devono conquistarne una. Perché? Ecco il loro racconto.

«A Kiev stavamo bene. Eravamo operai e molto ben pagati. Soldi non ce ne sono mai mancati. No, non si può dire che in Unione Sovietica si stia male. Il fatto è che noi siamo ebrei. Al bambino a scuola gli dicevano sempre "Ehi, ma se sei ebreo perché stai ancora qui? Cosa aspetti ad andartene? Finché non è diventato uno stillicidio. E poi avevamo dei parenti in America che ci scrivevano di andarli a raggiungere, finché non abbiamo deciso che forse ne valeva la pena. E poi, non potersi muovere, non poter conoscere tanti posti, restare legati al posto dove si nasce... Ma perché? Venir via non è stato difficile, ma penoso. Non appena ho chiesto il visto d'uscita sono stato allontanato dal mio posto di lavoro. E così, dato che siamo partiti dopo sei mesi, sono stato sei mesi "a spasso". In casa entrava solo lo stipendio di Galia che ha chiesto il visto all'ultimo momento».

«La rinuncia, obbligatoria, alla nostra cittadinanza, ci è costata 800 rubli a testa. Per fare un calcolo basti pensare che i nostri due stipendi ammontavano a 450 rubli ed erano già una bella somma. Da Kiev non abbiamo portato via nulla, salvo l'indispensabile. Quattro valigie sono tutto il nostro bagaglio. Una a testa, ed è tutto. Con questo arriveremo fino in America.

L'America mitica, sognata, l'America del chewingum, della Coca Cola: per troppi sovietici gli States sono ancora questo. Salvo poi qualche racconto che giunge a Kiev, Mosca, Odessa, per lettera e che getta una luce ben diversa su quel Mondo Magico: «Mia sorella — racconta Igor — a Mosca dirigeva un negozio e stava bene. Poi è andata a New York e ora passa otto ore al giorno ad attaccare etichette sui jeans. Il resto del tempo guarda la TV».

Finestre di fronte al lungomare

«Eppure dall'URSS siamo partiti lo stesso: per disperazione, "bisogno di libertà" come dice Nora, per "costruirsi la vita in modo diverso", come dice Oleg e forse anche per semplice illusione. E in attesa di concludere il viaggio restano ad Ostia, malvisti dalla popolazione locale, sopravvivendo grazie ai sussidi dell'American Joint, un'associazione ebraica internazionale (sulla cui attività bisognerebbe saperne di più) che dovrebbe portarli fino all'ultima destinazione. Guai a cambiarla: ufficialmente si può andare solo in America, Canada e Israele. Chi vuole restare in Europa è subito "mollato".

Oleg, 60 anni, vive da tre mesi in una stanza di due metri per due: più o meno una cella. Nello sgabuzzino

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Il laureato» (Ariston)
- «Il mistero delle dodici sedie» (Ariston n. 2)
- «Il pianeta delle scimmie» (Atlantic, Esperia)
- «Tre donne immorali?» (Capranica)
- «Frankenstein Junior» (Eden, Triomphe)
- «Hair» (Empire)
- «Donne in amore» (Holiday)
- «Ecco l'impero dei sensi» (Quirinale)
- «Mariti» (Rivoli)
- «Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre» (Africa)
- «Corvo Rosso, non avrai il mio scalpo!» (Boito)
- «Taxi driver» (Moulin Rouge)
- «I sogni del signor Rossi» (Rialto)
- «Sinfonia d'autunno» (Mare)
- «Chi ha paura di Virginia Woolf?» e «La guerra dei bottoni» (Convento Occupato)

« AIDA » ALLE TERME DI CARACALLA
Alle 21, replica di «Aida» di G. Verdi (rappr. 23). Maestro concertatore e direttore Paolo Peloso. Regia di Luciano Barbieri; impianto scenografico di Attilio Colonnello; costumi di Mario Giorsi; coreografo Guido Lauri. Interpreti principali: Maria Parazzini, Bruna Baglioni, Paolo Washington, Renato Francescani, Giovanni Gusmeroli, Walter Monachesi. Primi ballerini: Lucia Colognato e Stefano Teresi.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia n. 118 - Tel. 3601752)
La data per la riconferma dei posti al Teatro Olimpico è stata prorogata al 31 agosto e potrà avvenire anche per iscritto. La segreteria dell'Accademia sarà chiusa dal 4 agosto al 29 agosto. Dal 1. settembre i posti non confermati saranno considerati liberi.

ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA (Via Arenula n. 16 - Tel. 6543303)
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra e materie teoriche per l'anno accademico 1979-1980. Per informazioni segreteria tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 16 alle 20.

A.M.R. - ESTATE ROMANA (Basilica di Massenzio - Via dei Fori Imperiali - Tel. 6568441)
Alle 21 prec.se Flamenco Puro di Paco Peña.

ITINERARI MUSICALI di Franco Paolo Condigliota (Lungomare Lutazio Catulo 42, Ostia ? Tel. 6025633)
Alle ore 21 Rommarè - Musica 1979. I solisti del Teatro di Stato di Poznan. Direttori: Rafe Furlan e Antoni Gref. Musiche di autori polacchi, F. Mannino, R. Furlan, G. Rossini, O. Respighi.

TEATRO DI VERZURA - VILLA CELIMONTANA (Piazza S. Giovanni e Paolo - Tel. 734820)
Alle 21,30 il Complesso Romano del Balletto diretto da Marcella Otinelli presenta «Coppelia», in tre atti di Nuitter e Saint-Leon. Musica di Leo Delibes, coreografia e regia di Marcella Otinelli. Scene di Camillo Parravicini.

PROSA E RIVISTA

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Passeggiata Gianicolense - Faro)
Alle 21,30 la Coop. La Plautina presenta: «La mandragola» di Nicolò Machiavelli. Regia di Sergio Ammirata.

AL GIARDINO DEGLI ARANCI (Aventino - Via di Santa Sabina n. 37)
Alle 21,30 Fiorenzo Fiorentini presenta: «La casina di Plauto» di G. De Chiara e F. Fiorentini. Musiche di Ottorino Respighi. Regia degli autori.

MONGIOVINO (Via G. Genocchi ang. Via C. Colombo Telefono 5139405 - Estivo coperto)
Alle 19,30 il Teatro d'Arte di Roma presenta: «L'alba, il giorno e la notte» (la vera storia di sempre), di Dario Nicodemi. Regia di Giovanni Maestà. Prenotazioni ed informazioni dalle ore 18. (Ultimi giorni).

TECNOMEDIA (Isola Tiberina - Tel. 8444650 - 8569464)
Alle 21,30 rock imagination.

TEATRO ROMANO - OSTIA ANTICA - TEATRO DI ROMA (Tel. 6569965)
Alle 21,30 il Teatro di Roma e il Comune di Roma, Assessorato Cultura, nell'ambito «Estate Romana» presentano: «Anfitrione» di Heinrich Von Kleist, traduzione di Luigi Lunari. Regia di Gabriele Lavia.

TEVERE ESTATE (Lungotevere Tordinona - Tel. 6792374)
Alle 21 Ivan Graziani in concerto. Alle 23 Coop. Cultura Teatro in: «Afrodanza».

OSTIA ESTATE - Estate Romana della XIII Circoscrizione
Laboratorio estivo sul mimo. Alle 18 presso la Sede della Coop. Majakovsky, Via Romagnoli n. 155, Ostia. Partecipazione gratuita.

TEATRI SPERIMENTALI

FONTANONE DEL GIANICOLO
La compagnia Enterprise alle 21,30 presenta «Il Gobbo» di Mrozek.

SPAZIO VERDE EX GIL (Viale Adriatico)
Alle 19. «Lo specchio ricurvo», Laboratorio e performance del Teatro Verso.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DEL SOLE (Via Carpineto n. 27 - Tel. 2776049-7884586)
Cooperativa di servizi culturali. estivo di Cutigliano. In collaborazione con l'Assessorato alla Scuola del Comune di Roma.

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (Circ.ne Appia n. 33-40 - Tel. 7882311)
Laboratorio di autoeducazione permanente e attività socio-culturale di quartiere per bambini, genitori ed insegnanti. Nuova sede in allestimento.

CINE CLUB

CONVENTO OCCUPATO (Via del Colosseo, 61 - Tel 679.58.58)
Alle 21 «Chi ha paura di Virginia Wolf», regia di M. Nichols e «La guerra dei bottoni», regia di Y. Robert.

PRIME VISIONI

ADRIANO 325.123 L. 3.000
Attenti a quei due ancora insieme, con T. Curtis - A

ALCYONE 838.09 30
Assassinio sull'Oriente Express, con A. Finney - G

AMBASCIATORI SEXYMOVIE Pornorella

ANIENE
Felicity

APPIO 779.638
Spartacus, con K. Douglas DR

AQUILA
Pornoesibition

ARISTON 353 230 - L. 3.000
Il laureato, con A. Bancroft - S

ARISTON N. 2 - 679.32.67
Il mistero delle 12 sedie, con F. Lagelle SA

ASTRA 818.62.09
Delle Cinse con furore, con B. Lee A (VM 14)

ATLANTIC - 761.06.56
Il pianeta delle scimmie, con C. Heston - A

AUSONIA
Audrey Rose, con M. Mason - DR

BALDUINA - 347.992
Norma Rae, con S. Field - DR

BARBERINI 475.17.07 L. 3.000
Il padrino, con M Brando DR

BLUE MOON
Porno shop

CAPRANICA 679.24.65
Tre donne immorali, di W Borowzyk SA (VM 18)

CAPRANICHETTA 686.957
Cantando sotto la pioggia, con G. Kelly - M

COLA DI RIENZO - 365.584
Spartacus, con K. Douglas DR

DIAMANTE - 295.606
Nerone, con P. Franco - SA

DIANA 780.146
Lo spaventapasseri, con G. Hackman - DR

DUE ALLORI 373.207
Spazio 1999, con M. Landau - A

EDEN 380.188 L. 1.800
Frankenstein junior, con G. Wilder - SA

EMPIRE L. 3.000
Hair, di M. Forman - M

ETOILE - 687.556
Il cacciatore, con R. De Niro DR (VM 14)

EURCINE 591.09.86
Forte contro forte, con T. Curtis - SA

FIAMMA 475.11.00 - L. 3.000
Dimenticare Venezia, di F Brusati DR (VM 18)

GIARDINO 894.946 L. 1.500
7 spose per 7 fratelli, con J. Powell - M

GIOIELLO 864.149 L. 2.000
Qualcuno dietro la porta, con C. Bronson - DR

HOLIDAY 858.326
Donne in amore, con A. Bates - S (VM 18)

LE GINESTRE 609.36.38
Gli uccelli, con R. Taylor - DR (VM 14)

MAJESTIC SEXY CINE - 6794908
Calore nel ventre

MERCURY 656.17.67
Vieni vieni, voglio fare l'amore con te, con S. Scott - S (VM 18)

METRO DRIVE IN - 609.02.43
Il vizietto, con U. Tognazzi - SA

METROPOLITAN - 67.89.400 L. 3.000
Nel mirino del giaguaro, con J. Wiseman - G

MODERNO - 460.285
Le porno detenute

NEW YORK 780.271
Attenti a quei due ancora insieme, con T Curtis - A

PARIS - 754.368
Il cacciatore, con R. De Niro - DR (VM 14)

PASQUINO - 580.36.22
Interiors, con G. Page - DR

QUIRINALE 462.653
Ecco l'impero dei sensi, con E. Matsuda - DR (VM 18)

REALE - 581.02.34
Il braccio violento del Thay-Pan A

RIVOLI - 460.883
Mariti, di J. Cassavetes - SA

ROUGE ET NOIR 864.305
Splendore nell'erba, di E. Kazan DR

ROYAL - 757.45.49
The stud (lo stallone), con J. Collins - S (VM 18)

SAVOIA - 861.159
Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

SUPERCINEMA - 485.498 L. 3.000
Preparati la bara, con T. Hill - A

TIFFANY - 462.390
Sexy party

TRIOMPHE - 838.00.03
Frankenstein Junior, con G. Wilder - SA

ULISSE - 433.744
Mazinga contro gli UFO Robot - DA

UNIVERSAL 856.030
Il braccio violento del Thay-Pan - A

SECONDE VISIONI

ABDAN
Riposo

ACILIA
Riposo

AFRICA D'ESSAI - 838.07 18
Tre amici, le mogli e affettuosamente le altre, con Y. Montand - DR

AUGUSTUS
Zio Adolfo in arte Fuhrer, con A. Celentano - SA

BOITO
Corvo rosso non avrai il mio scalpo, con R. Redford - DR

BRISTOL 761.54.24
Il colpo segreto di Bruce Lee

BROADWAY
Continuavano a chiamarlo Trinità, con T. Hill - A

ELDORADO
Due superpiedi quasi piatti, con T. Hill - C

ESPERIA - 582.884
Il pianeta delle scimmie, con C. Heston - A

ESPERO
Dimmi che fai tutto per me, con J. Dorelli - SA

HOLLYWOOD 290.851
La vergine, il toro e il capricorno, con E. Fenech - SA (VM 18)

JOLLY - 422.898
Voglia di vivere, voglia d'amare

MADISON 512.69.26
Contro 4 bandiere, con G. Peppard - A

MIGNON
Histoire d'O, regia di J. Jaeckin

MONDIALCINE (ex Faro)
Squadra antifurto, con T. Millan - C (VM 14)

MOULIN ROUGE 556.23.50
Taxi driver, con R. De Niro - DR (VM 14)

NEVADA
Prigione di donne, con M. Brochard - DR (VM 18)

NOVOCINE D'ESSAI 581.62.35
L'uomo terminale, con G. Segal - DR (VM 14)

NUOVO - 588.116
Suspiria, di Dario Argento - DR (VM 14)

ODEON 464.760
Turbamento carnale, con J. Reynaud - DR (VM 18)

RIALTO - 679.07.63
I sogni del signor Rossi, di B. Bozzetto - DA

SALA UMBERTO - 679.47.53
I prossenetì, con A. Cung - DR (VM 18)

SPLENDID 620.205
Pornoesibition

CINEMA TEATRI

AMBRA JOVINELLI - 731.33.08
Porci con le ali, di P. Pietrangeli - DR (VM 18) e Rivista di spogliarello

VOLTURNO - 471.557
La zipola del prete, con C. Yocard - S (VM 18) e Rivista di spogliarello.

OSTIA

SISTO
Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, con G. Cazemby - A

CUCCIOLO
Goldrake l'invincibile - DA

SUPERGA
La fuga di Logan, con M. York - A

SALE DIOCESANE

TIZIANO
Il teschio di Londra, con I. Fuchsberger - G

ARENE

FELIX
L'isola degli uomini-pesce, con C. Cassinelli - A

LIDO (Ostia)
Zombi, con P. Ewge - DR (VM 18)

MARE (Ostia)
Sinfonia d'autunno, di I. Bergman - DR

MEXICO
Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer - SA

NEVADA
Prigione di donne, con M. Brochard - DR (VM 18)

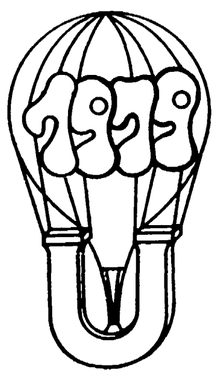
NUOVO
Suspiria, di Dario Argento - DR (VM 14)

S. BASILIO
Stazione di servizio, con C. Jennings - A (VM 18)

TIZIANO
Il teschio di Londra, con I. Fuchsberger - G

TUSCOLANA
Quell'ultimo ponte, di R. Attenborough - DR

AL RISTORANTE
LA VECCHIA SCOGLIERA
VIA DEL FARO, 360 - FIUMICINO
Sabato 11 alle ore 22,30 serata straordinaria con
MATIA BAZAR
TUTTE LE SERE PIANO BAR CON i MENESTRELLI
Prenotazioni: Tel. 64.50.752 - 64.50.751 - 64.50.747


week-end a BERLINO
ITINERARIO: Milano - Berlino - Milano
TRASPORTO: voli di linea
DURATA: 4 giorni
PARTENZA: 14 settembre
Quota di partecipazione L. 200.000
Il programma prevede: la visita della città in autopullman con guida interprete, una mezza giornata libera per acquisti, l'escursione di un giorno a Potsdam con seconda colazione in luogo e una cena in locale tipico.
UNITA' VACANZE - 20162 Milano
Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 64.23.557-64.38.140
Organizzazione Tecnica ITALTURIST